



*Lo
Schermo
dell'Arte
a Firenze*

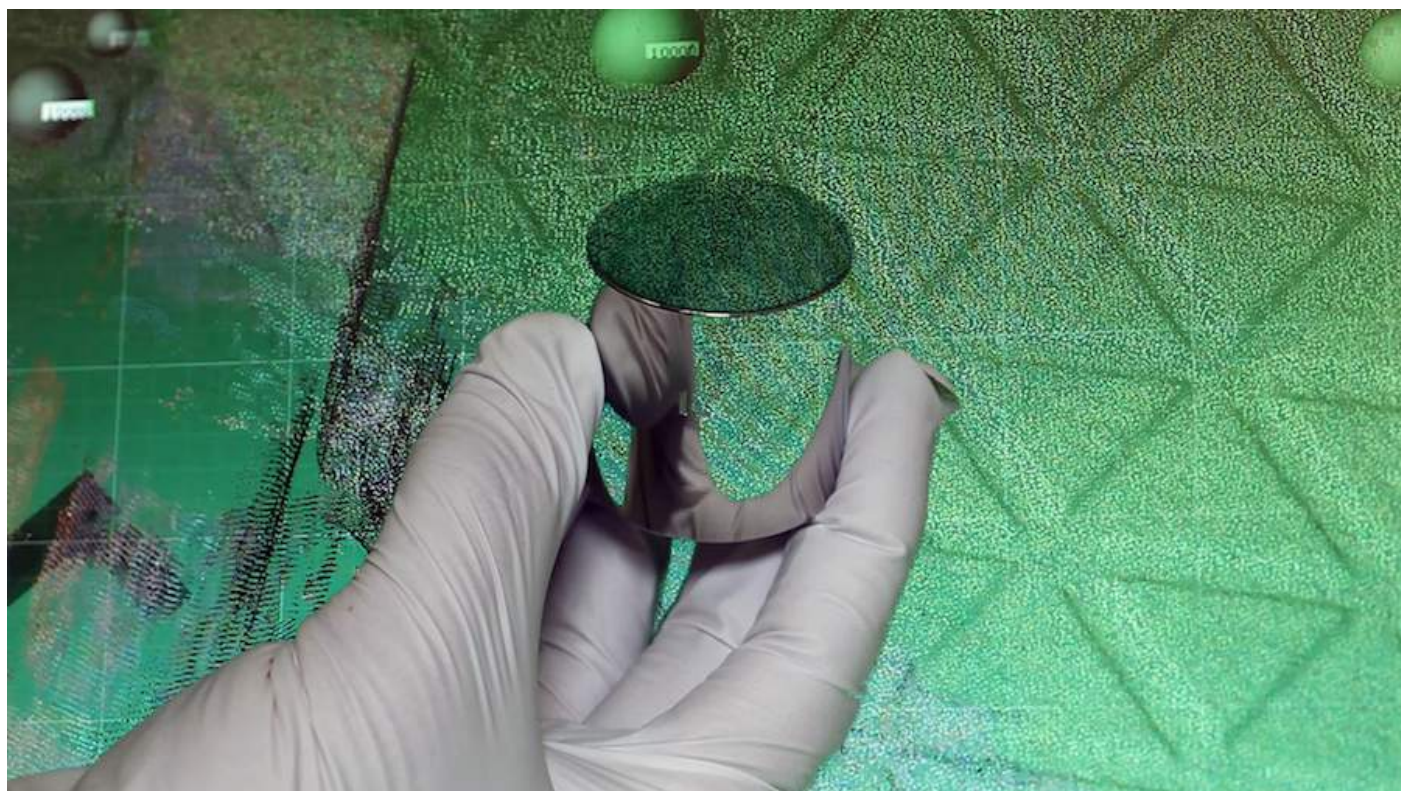


Lo Schermo dell'Arte a Firenze Intervista con Leonardo Bigazzi

8 NOVEMBRE 2014



DIEGO MARCON, STORIE DI FANTASMI PER ADULTI, 2010



GIACOMO RAFFAELLI , WITHARELATIVEUNCERTAINTY, 2014

Dal 12 al 16 Novembre Firenze diventa un centro ad “alta densità” cinematografica. Per quasi una

settimana, il Cinema Odeon, Villa Romana, l'Istituto francese, il Palazzo dell'Arte dei Giudici e Notai e Le Murate. Progetti Arte Contemporanea, ospitano decine di proiezioni, talks, conferenze e presentazioni inedite che raccontano un diverso modo di scoprire l'arte. Diretto da Silvia Lucchesi – che ci racconta nell'intervista che segue le novità e gli appuntamenti imperdibili del festival – [Lo Schermo dell'Arte Film Festival](#) giunge alla sua VII edizione con ospiti d'eccezione. In programma il Focus su [Hito Steyerl](#), artista e filmmaker tra le più acclamate nel mondo delle arti visive; la proiezione di [Opere dalla Collezione Pinault](#) di [Yael Bartana](#), [Cinthia Marcelle](#), [Shirin Neshat](#); il cinema d'artista con [Liam Gillick](#), [Shahryar Nashat.](#), [Marine Hugonnier](#), [Philipp Warnell](#), [Amie Siegel](#); le anteprime di [Cutie and the Boxer](#), documentario candidato agli Oscar, e dei film sugli artisti [Ai Weiwei](#), [Ylya](#) ed [Emilia Kabakov](#), [Michael Heizer](#), [Gordon Matta Clark](#), [Ulay](#), [Guido van der Werve](#), [Meret Oppenheim](#).

► Programma 2014 / Lo Schermo dell'Arte 2014

A Villa Romana, una delle sedi della terza edizione di [VISIO. European Workshop on Artists' Moving Images](#), a cura di Leonardo Bigazzi si potranno vedere i video realizzati dai 12 artisti under 35 che parteciperanno al workshop, selezionati in partnership con le maggiori Università, Accademie e Residenze per artisti europee, tra le quali Palais de Tokyo (Parigi), Royal College of Art (Londra), De Ateliers (Amsterdam). Palazzo dell'Arte dei Giudici e Notai accoglierà invece la prima edizione di VISIO. Residency Program. L'artista selezionato tra i partecipanti dei workshop di VISIO degli anni 2012 e 2013, realizzerà un'opera durante la sua residenza che sarà visibile al pubblico nei giorni del Festival, dal 12 al 16 novembre.

Per approfondimenti www.schermodellarte.org

Abbiamo fatto alcune domande a Leonardo Bigazzi.

ATP: Quest'anno 'VISIO. European Workshop on Artists' Moving Images' è arrivato alla sua terza edizione a Lo schermo dell'arte. Come sono andate le partecipazioni al bando e la selezione dei 12 artisti partecipanti al workshop?

Leonardo Bigazzi: Le domande di partecipazione sono state oltre 50 quest'anno e il livello è sempre più alto. Abbiamo lavorato per ampliare ulteriormente la rete di partner internazionali del progetto e per questa edizione si sono aggiunti anche Central Saint Martins e Kingston University (Londra), De Ateliers (Amsterdam) e Piet Zwart (Rotterdam).

Tra i 12 artisti selezionati ci sono ben quattro artisti italiani: Francesco Bertocco, Giovanni Giaretta, Diego Marcon e Giacomo Raffaelli. Siamo molto contenti di questa forte presenza di artisti italiani perché fin dalla prima edizione Lo schermo dell'arte si è impegnato a sostenere e a promuovere le loro produzioni.

Gli altri artisti selezionati sono: Laure Cottin Stefanelli (Francia, 1985), Helen Dowling (Gran Bretagna, 1982), Jacob Dwyer (Gran Bretagna, 1988), Louis Henderson (Gran Bretagna, 1983), Anna Okrasko (Polonia, 1981), Erica Scourti (Grecia, 1980), Rizki Resa Utama (Indonesia, 1982) e Emma Van der Put (Olanda, 1988).

ATP: Palazzo dell'Arte dei Giudici e Notai accoglierà la prima edizione di VISIO. Residency Program. Perché avete avuto l'esigenza di dare avvio ad una residenza? In cosa consiste?

LB: L'idea di fondare un progetto di residenza è il naturale sviluppo dell'esperienza fatta in questi anni con i giovani artisti del Workshop di VISIO e risponde anche a una precisa richiesta arrivata dai partecipanti di dare un seguito al lavoro iniziato a Firenze. Il Residency Program è reso possibile grazie alla passione e al contributo di Domenico Montano, imprenditore nella ristorazione con un passato di studio di arti visive.

L'artista selezionato per questa prima edizione è Jean-Baptiste Maitre (Francia, 1978) che sarà invitato per due settimane a Firenze per realizzare un lavoro site-specific nell'entrata del Palazzo dell'Arte dei Giudici e Notai, un edificio del XIV secolo recentemente restaurato, situato nel centro della città.

Oltre a questa nuova produzione, sostenuta con un budget di 2000 euro, sarà proiettato un video monocanale dell'artista nella cripta del palazzo dov'è stato scoperto un sito archeologico romano del I secolo durante i restauri. Le opere saranno presentate nella serata di apertura de Lo Schermo dell'Arte Film Festival e saranno visitabili per un mese. Durante la residenza l'artista avrà anche la possibilità di partecipare alle proiezioni, ai seminari e agli incontri del workshop VISIO e di seguire il programma ufficiale del Festival. Incontri individuali con curatori e altri professionisti saranno organizzati come occasione di confronto e di scambio per favorire la sua crescita professionale ed estendere il suo network di contatti internazionali.

ATP: Ci sono delle caratteristiche tecniche o contenutistiche di cui avete tenuto conto per selezionare l'artista che realizzerà l'opera durante la sua residenza?

LB: Maitre è stato scelto tra una shortlist di sei partecipanti alle precedenti edizioni del Workshop VISIO che erano stati chiamati a presentare un progetto per l'entrata del Palazzo dell'Arte dei Giudici e Notai. Per formare la shortlist abbiamo selezionato artisti che non lavorano esclusivamente con il video e che a nostro avviso potevano essere interessati a produrre un lavoro per questo spazio.

Per il progetto non sono state date limitazioni riguardo al contenuto o al medium utilizzato (pittura, installazione, suono, video etc.) ma solo che l'opera doveva essere effimera o completamente removibile alla fine della mostra e l'accessibilità al Palazzo doveva essere garantita.

Maitre ha deciso di lavorare sugli affreschi del XIV secolo del Palazzo e in particolare su quello della volta centrale: una magnifica rappresentazione circolare della Firenze medievale. Partendo dall'affresco realizzerà un dipinto, con una struttura basata sulle pellicole 35mm, che sarà poi filmato e tradotto in un video.



LOUIS HENDERSON, ALL THAT IS SOLID, 2014



FRANCESCO BERTOCCO, SETTING, 2012



HELEN DOWLING, THESE ARE MY FRIENDLY HANDS, 2013

Like 55



© 2014 ART * TEXTS * PICS. All rights reserved.